Anno XI. — N. 4007. Trieste, Mercoledì 28 Dicembre 1892. (I Edizione del mattino) Anno XI. — N. 4007.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Col 1. Gennaio è aperto un nuovo abbonamento al giornale *Il Piccolo* ed al suo supplemento *Il Piccolo della sera* con consegna a domicilio due volte al giorno per Trieste tre mesi fior. 3.30
" " un anno " 13.20
In Provincia spedizione del *Piccolo* e *Piccolo della sera* a mezzo postale una volta al giorno per tre mesi fior. 4.20.

I signori associati fuori di Trieste, ai quali l'abbonamento scade il 1. Gennaio sono avvertiti che non rinnovandolo a tempo, in modo cioè che l'assegno postale ci arrivi al 31 Decembre, non riceveranno il giornale del 1. Gennaio, perchè noi siamo costretti di sospendere l'invio alla scadenza dell'abbonamento.

I signori associati di Trieste sono pure pregati di rinnovare a tempo l'abbonamento, pagando l'importo direttamente al nostro ufficio d'amministrazione in via Nuova N. 21 pianoterra.

Telegrammi del „Piccolo"

La matassa del Panama. PARIGI 27. (B) Il Laboratorio tossicologico smentisce la notizia del *Figaro* circa la causa della morte del Reinach. Si vocifera che davanti alla casa del Reinach siasi trovata una bomba di dinamite.

PARIGI 27. (N) Ci prepariamo a grandi sorprese. L'ex-prefetto Andrieux, intervistato, disse che nel 1890 fu commesso un attentato di avvelenamento contro Cornelius Herz. L'Andrieux fa comprendere che il barone Reinach tentasse di avvelenare il Herz, ma per oggi non vuol fornire ulteriori particolari.

VIENNA 27. (N) Il senatore Jules Simon scrive al suo amico Singer, redattore capo del *N. W. Tagblatt* sulla situazione in Francia:

„Certo è che alcuni bricconi hanno incusso spavento alla Società del Panama per estorcerle denari e ve ne furono anche nel Parlamento. Se ve ne fosse stato anche uno solo, sarebbe stato già di troppo. Ma così se ne troveranno forse cinque o sei e sarà difficile, anzi impossibile avere in mano la prova che il denaro modificasse il loro voto. Ricondotta così al suo vero punto di partenza, la faccenda non giustifica il rumore che le si è fatto all'intorno. Si è tanto esagerato nelle narrazioni, si è ricorsi a una tale messa in scena che, per me almeno, apparisce dimostrato che si è cercato più il chiasso e lo scandalo che la giustizia. C'è stato un momento di confusione, ma ora si comincia a ritornare alla verità ed al buon senso; coloro che ci hanno rappresentato questa scena come una congiura delle polveri hanno tutto il diritto di essere contenti della nostra credulità."

Sulla tomba di Boulanger. BRUSSELLES 27 (N) Sulla tomba di Boulanger fu trovata una corona di garofani rossi con la scritta: „Oggi saresti imperatore de' francesi."

Rudini contro Crispi. ROMA 27. (N) L'*Opinione* publica la seguente lettera di Rudini: „Ho letto nel *Journal* un'intervista autentica di S. E. Crispi. Sono ormai avvezzo a dare il giusto valore agli apprezzamenti politici di un uomo che in ogni sua manifestazione rivela da qualche tempo uno stato d'animo in condizioni anormali. Mi asterrò quindi da qualsiasi polemica, ma per la verità storica affermo che, rinnovando la triplice alleanza, condussi a termine una trattativa opportunamente iniziata dal mio predecessore. Sono però lieto che a me solo diasi l'intera responsabilità che posso assumere a fronte alta, con la coscienza d'aver giovato la patria e d'aver contribuito ad assicurare la pace d'Europa. Lascio agli uomini più autorevoli del partito dominante il vanto di screditare e quindi indebolire i legami che ci stringono con le potenze centrali."

Caprivi e la legge militare. BERLINO 27 (N) Le *Dresdener Nachrichten* dichiarano che il rigetto della nuova legge militare è inevitabile; che Caprivi senza dubbio si dimetterà e gli succederà il conte Eulenburg, ora presidente del ministero prussiano.

Le Banche italiane. - Nuove leggi. - Fra ministri. - Biancheri. ROMA 27. (N) Confermasi che per le ispezioni alle Banche non si sceglieranno uomini politici, ma alti funzionari dello stato, costituiti in commissione collegiale e nominati con decreto ministeriale. Sono esclusi gli attuali ispettori delle Banche, nonchè quei funzionari che presero parte a precedenti inchieste. Il decreto sarà publicato in settimana.

Secondo gli accordi presi in consiglio dei ministri, l'inchiesta che verrà eseguita sull'andamento delle Banche mirerà ad un esame minuto della loro attività e sostituirà l'accertamento che si sarebbe dovuto fare dopo l'approvazione del progetto rimasto avanti alla Camera.

Il nuovo codice di procedura penale e il disegno di legge sulla terza istanza, che prelude all'unificazione delle Cassazioni saranno presentati alla Camera in febraio. Col nuovo ordinamento verrebbero modificate le circoscrizioni giudiziarie per applicare più severamente la legge di abolizione delle preture.

La commissione di finanza del Senato propone di approvare la conversione in legge del decreto sugli zuccheri e risi che si discuterà domani. Il ministero sollecitò i senatori assenti da Roma ad intervenire alla seduta, ovvero a chiedere il congedo, perchè si possa raggiungere il numero legale.

Dicesi che Grimaldi presenterà una legge che sopprime le intendenze di finanza, convertendole in 19 direzioni compartimentali di finanza, corrispondenti al numero degli uffici compartimentali delle poste e dei telegrafi che Finocchiaro intende istituire.

Stasera Giolitti è partito per Cavour, Zanardelli per Brescia. — Durante le vacanze il ministero nominerà i sottosegretari alla marina ed agli esteri. — Il *Fanfulla* dice confermarsi che verrà conferito prossimamente a Biancheri il Collare dell'Annunziata. — Il movimento di prefetti si farà entro la prima quindicina di febraio.

La guerra di tariffe fra la Svizzera e la Francia. BERNA 27. (B) Il Consiglio federale decise di attivare con la Francia dal 1. gennaio in poi la tariffa generale, aumentando pure parecchie voci della tariffa.

ZURIGO 27. (N) E' uscito un appello al publico per costituire una lega allo scopo di *boycottare* tutti i prodotti e fabricati francesi. Questa lega si propone di esercitare un severo controllo. Furono già contromandate una massa di commissioni di articoli francesi.

Parlamento bulgaro. SOFIA 27. (B) Il *sobranje* si è chiuso con il solito cerimoniale. Il discorso della Corona mise in rilievo i vantaggi della votata modificazione alla costituzione.

Il truffatore Maga. VIENNA 27. (N) Vi ho telegrafato della truffa delle banconote commessa dall'impiegato ministeriale Maga. Sui precedenti di costui si è risaputo che per fallimento colposo e per aver portato illegalmente il titolo di dottore fu in passato, in via di castigo, trasferito dalla 9.ª all'8.ª classe di rango. Quanto al diploma di dottore, pare lo comperasse o strappasse con arti subdole all'università di Pavia. Il Maga è nativo di Milano. Pare non sia estraneo alle falsificazioni di banconote, delle quali si parlava in notizie recenti da Gorizia. In possesso del Maga si trovò una carta di legittimazione recante il nome del consigliere di governo Maier. Le firme sono autentiche. Il Maga le tagliò da documenti e le appiccicò abilmente su quella carta. Dall'inchiesta subito avviata è risultato che ancora in questi ultimi giorni il Maga si appropriò infedelmente banconote per l'importo di f. 500. Egli era ingolfato ne' debiti; gli si trovarono cambiali per f. 15,000 da lui versate in questi ultimi anni e ad onta di ciò aveva altri 15,000 fiorini di debiti. Gli si trovarono in casa anche molti riscontri di lotteria. Impiegato alla cassa principale, egli aveva il compito di riesaminare le banconote ed egli approfittò di tale posizione per rubare quello che poteva.

Sciopero finito. HAVRE 27. (B) E' finito lo sciopero degli operai del porto.

Le operazioni della valuta. VIENNA 27. (N) Le trattative con il gruppo Rothschild verranno ora iniziate seriamente. Oggi nella sede del *Credit* conferirono Rothschild, Taussig e Benvenisti, procuratore di Bleichröder. I negoziati saranno ultimati probabilmente entro la prossima settimana.

La Dieta croata. ZAGABRIA 27. (B) I due partiti croati d'opposizione si sono fusi, e nella prossima seduta della Dieta dichiareranno di uscirne.

Un profeta arrestato. VIENNA 27. (N) Nella vicina borgata di Poysdorf fu arrestato il famigerato profeta del lotto Giovanni Zeplichal. Questi, sotto il nome di cav. de Reitz, truffò con ingannevole raggiro migliaia di persone, facendo loro credere che con il suo metodo combinato di giuoco avrebbero vinto al lotto di certo. Nella perquisizione praticatagli a domicilio si trovarono centinaia di lettere nelle quali persone da tutte le parti si lagnano di aver perduto il loro patrimonio per essersi lasciati lusingare a giocare al lotto e reclamano i f. 1000 che lo Zeplichal prometteva a chi non vincesse al lotto con i suoi numeri. Lo Zeplichal raggranellò un patrimonio a forza di 15 soldi in francobolli che gli venivano mandati in lettera dai minchioni, ai quali viceversa egli non mandava nè numeri nè risposta. La popolazione accolse con grande sodisfazione la notizia del suo arresto.

Il colera. AMBURGO 27. (B) Dal 24 al 26 corrente si ebbero 4 casi di colera con un decesso.

LEOPOLI 27. (B) Dal 22 corrente a Zalucze avvennero 3 casi di colera, in altre località della Galizia 12 casi e 5 morti per colera.

Fra sovrani e principi. VIENNA 27. (B) L'imperatore, giunto stamane da Monaco a Wels per visitarvi la coppia arciducale Francesco Salvatore, ripartiva stasera alle 7 per Vienna.

BERLINO 27. (N) La *Post* annunzia una visita imminente del granduca ereditario russo a Berlino.

BUCAREST 27. (B) Al ministero degli esteri ebbe luogo lo scambio delle ratifiche del contratto di matrimonio fra il principe ereditario di Rumenia e la principessa Maria di Edimburgo.

ROMA 27. (N) Il duca degli Abruzzi parte domani per la Spezia; il principe ereditario per Napoli.

Nella diplomazia. ROMA 27 (N) Domani il re riceverà il nuovo ministro degli Stati Uniti Porter per la presentazione delle credenziali. Il re ha conferito di *motu proprio* il gran cordone mauriziano all'ambasciatore spagnuolo conte di Benomar.

Acquisti di cotone. PIETROBURGO 27. (B) In Odessa si fecero nuovi rilevanti acquisti di cotone dell'Asia centrale per la Germania settentrionale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo q.— Leva il sole 7.46. Tramonta 4.19. — Oggi S. Innocenti. — Domani — S. Tomaso B.— Altezza barometrica 759.1. — Temperatura 7 ant. 0.3.2; — 2 pom. 0.5. — Alta marea: 4.54 ant.: — 6.24 pom. — Bassa marea: 0.0 pom.; — 11.18 pom

Consiglio della città. Questa sera alle 7 il Consiglio della città terrà la sua XXVII seduta publica, per continuare la discussione del conto preventivo dell'amministrazione comunale per l'anno 1893.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*, Raccolti da alcuni friulani di là del Iudri f. 1.80; raccolti da un inserviente comunale a San Giovanni f. 1.45; dal „Club Ciapa" per il giuoco del *Paff*, f. 1.10; da cinque amici per un brindisi a Zorutt f. 1; dalle „Sponghe" per l'arrivo di un amico f. 1.52 e per una parola male espressa soldi 20; dal terso ritrovo del „Club dei contrastoni" per la Scuola di S. Croce, soldi 66.

La conduttura d'aqua e la forza motrice. Su questo interessante argomento riceviamo dal signor P. la seguente:

Spettabile Redazione. Ringraziando anticipatamente per l'ospitalità che codesta spettabile Redazione è disposta ad accordare ad un ulteriore mio scritto, entro in argomento.

In ispecie riguardo alla forza motrice del Recca furono già in addietro sollevate da profani delle obbiezioni, alle quali chi scrive rispose in due diffusi articoli inseriti nell'*Indipendente* del 20 aprile 1882 e 4 agosto 1884. Ma trattandosi adesso di un tecnico, basterà la decima parte dello spazio di allora. Viene in oggi generalmente ritenuto che i progressi realizzati in questi ultimi tempi nell'utilizzazione delle forze idrauliche, in ispecie con riflesso alla trasmissione elettrica, superino quelli ottenuti nella costruzione delle macchine a vapore od a gas. Pel caso concreto basterà citare l'esempio dell'aquedotto De Ferrari-Galliera di Genova costruito nove anni fa, il quale percepisce quattro quinti del suo introito, ossia oltre lire *quattrocentomila* dalla sola vendita di forza idraulica. Va da se che per raggiungere tal risultato, furono soppiantate anche delle grosse macchine a vapore, e ciò nonostante l'appoggio della *triplice espansione*.

La questione poi del prezzo dell'aqua e rispettivamente della forza motrice del Recca, è realmente abbastanza semplice, ma a quanto sembra, non tanto da esser senz'altro alla portata di chiunque, per cui qualche spiegazione non sarà inopportuna. Si premette che, anche prescindendo dalla forza motrice, l'aquedotto Recca-Bistrizza, resterebbe pur sempre il migliore. Ora questo costerebbe per *ventimila* metri cubi giornalieri, necessari agli scopi usuali, senza riguardo all'ottenimento di forza motrice, cinque milioni di fiorini, ed il prezzo di costo di *un* metro cubo d'aqua risulterebbe di soldi *sei e mezzo*. E' naturale che il Comune dovrebbe provvedere agli aggravi derivanti, anche pel caso che il suaccennato quantitativo d'aqua non venisse subito utilizzato. Vendendosi poi anche l'aqua solo al prezzo indicato, ed ammessa la solita pressione delle tubature di città con tre o quattro atmosfere, ciò escluderebbe l'uso dei motori idraulici, se anche non ancora del tutto, come il solo calcolo del consumo d'aqua per ora e cavallo, potrebbe far credere. (Vedi anche la memoria: „Sull'economia della forza motrice dell'aqua", Atti della Soc. d'Ing. ed Arch. di Trieste, II, 1881.) Ora già da questo aquedotto si potrebbero ottenere circa 160 cavalli effettivi continui, prima dell'immissione delle aque nei serbatoi elevati di città, la qual forza non essendo gravata che dal costo dei motori e relative costruzioni accessorie e trasmissioni, potrebbe venir esitata a mite prezzo, pur concedendo un non indifferente guadagno. Senonchè rimanendo il dispendio per la presa d'aqua a S. Canziano e per la grande galleria il medesimo, per qualunque quantitativo d'aqua che si voglia in seguito derivare dal Recca, non peserebbe sull'aqua oltre i citati 20,000 metri cubi, e rispettivamente sulla ulteriore forza motrice, che la spesa pei maggiori serbatoi, per la tubatura ad alta pressione, e pei motori ed eventuali trasmissioni. Ne consegue che il prezzo di questa forza sarebbe proporzionatamente più basso di quello della forza del nominato aquedotto di Genova, che possiede pure pressioni corrispondenti a quelle ottenibili pel Recca, perchè su questa ultima forza gravitano i maggiori oneri derivanti da una più lunga condotta, e da più estese trasmissioni telodinamiche ed elettriche. Potendo ora la forza dell'aquedotto di Genova concorrere anche con grandi macchine a vapore, tanto più dovrà ciò aver luogo per quella del Recca, per cui se ne esiterà un ingente quantitativo in sostituzione di almeno una buona parte dei motori attuali. Col relativo reddito si potrebbe poi ribassare il prezzo dell'aqua destinata agli scopi usuali. Il risultante effetto economico si può quindi così riassumere: *L'aqua dell'aquedotto Recca-Bistrizza costerà meno di quella di tutti gli altri aquedotti progettati per Trieste, e la rispettiva forza motrice costerà meno di quella degli attuali motori.* Con ciò lo scrivente dichiara dal suo canto chiusa definitivamente la discussione. *P.*

Il freddo è da qualche giorno acuto e pungente, e, accompagnato com'è dalla *bora*, riesce tutt'altro che piacevole a tutti, - figuriamoci come deve riuscire a quei poveretti che non hanno di che saziarsi nè di che coprirsi. Ieri, con una temperatura di due gradi sotto lo zero, la gente si avviava frettolosa ai propri affari, senza fermarsi se non a qualche angolo di via, dove una raffica di vento la tratteneva, - fuori di città ci fu anche qualche atterrato dalla bora. Nell'atrio di una casa poi fu trovata una povera vecchia settuagenaria, certa Elena Tanger, abitante in via della Tesa N. 4, la quale, assiderata, poteva a mala pena reggersi in piedi. Tremava tutta, era macera e male in arnese. La trasportarono all'ospedale, ove la si accolse nel secondo ripartimento.

Perquisizione. Ieri sera, dopo le 7, il commissario di polizia sig. Frenner, assieme al cancellista Pasquali ed agli agenti Grandi e Haiden, si recò nella stanza di redazione del giornale socialista-anarchico *Il Proletario*, chiedendo del redattore responsabile sig. Giuseppe Rovigo, il quale però era assente. Il commissario praticò una minuta perquisizione in tutta la stanza disfacendo anche un letto che vi si trovava, e perquisì anche sulla persona tre operai che erano presenti. Furono sequestrati diversi stampati e giornali anarchici, nonchè qualche manoscritto.

Per la Guardia medica. Per mantenere in vita la Guardia medica pervennero alla Società della Poliambulanza dai signori: Emilio Bouillon f. 10 - I. Brettauer f. 25 - Cav. Filippo Diana f. 20 - Ermanno Gentilli f. 10 - Enrica ved. Lorenzetti f. 5 - Epaminonda Moraitini f. 10 - Emma ved. Roadolini f. 2 - Ing. Enrico Vivante f. 10 - Paolo Zamparo f. 15.

Il sig. Francesco Kallister, venuto a cognizione che la Società della Poliambulanza accoglie oggetti artistici per una esposizione, donò generosamente tre quadri del valore complessivo di f. 500.

Elargizioni varie. I direttori della *Previdenza*, per onorare la memoria del padre del loro collega prof. Pietro Gelcich, versarono alla cassa sociale f. 30. - Alla stessa istituzione ed al medesimo scopo, pervennero dal dott. Gabriele Lauro f. 10 e dalla famiglia del sig. L. Cescon f. 10.

Alla commemorazione di Pietro Zorutti tenutasi ieri nella sala del Consiglio municipale di Udine era invitata la nostra Società del Gabinetto di Minerva, la quale mandò al sindaco di detta città il seguente telegramma:

„*Morpurgo*, sindaco
Udine.

„In nome Società Minerva ringrazia vivamente cortese invito odierna solennità gentil poeta comprovinciale Zorutti, deplorando non potervi intervenire,
Lorensutti
presidente"

— Alla sera, al Teatro Minerva venne recitata la nuova comedia del goriziano signor Merlo: *Fra parinçh*, la cui rappresentazione era stata proibita dall'I. r. censure di Gorizia e di Trieste. - Il publico intervenuto era numeroso. Si notavano molti goriziani. La nuova comedia ebbe un esito felicissimo. Fu trovato vivace il dialogo, buona la sceneggiatura, felice la satira nel concetto dell'autore. Il signor Luigi Merlo ebbe sei chiamate al proscenio, e gli venne presentata una ricca ghirlanda d'alloro.

Spedizioni postali riammesse. In seguito a disposizione del Ministero del Commercio, la Direzione delle Poste e dei Telegrafi notifica che è nuovamente permessa la spedizione in Italia mediante pacco postale di carne suina fresca proveniente dall'Austria-Ungheria, come pure di altre carni fresche, senza riguardo alla loro provenienza.

Dall'impostazione in Rumenia sono ora esclusi soltanto i seguenti oggetti provenienti dall'Austria-Ungheria, oppure transitanti per l'Austria-Ungheria: 1. Biancheria da corpo e da letto usata e non lavata, nonchè vestiti usati, se a scopo di commercio. 2. pelli greggie non disinfettate, vesciche e budella, tanto fresche e asciutte, e budella salate (eccettuate le corde armoniche); 3. pelli bovine, crini di camello e di cavallo (ad eccezione dei tessuti di crini colorati ad uso di stacci) setole di maiale non purificate, guanciali di piume, lana non lavorata, cotone greggio (ad eccezione di quello preparato per scopi chirurgici), nonchè bambagia nuova; 4. pellicce non preparate; 5. latticini, fior di latte, burro, formaggio, frutta fresche, verdure e pomi di terra; 6. e finalmente sacchi non netti.

Distribuzione d'indumenti e calzature a scolari poveri. Col giorno di lunedì p. p. si chiuse la serie delle distribuzioni d'indumenti e calzature a scolari poveri per parte della benemerita Società degli Amici dell'Infanzia.

Esse ebbero principio nel giorno di mercoledì 14 del corrente mese colla consegna di 100 paia di stivali ad altrettanti fanciulli frequentanti le scuole popolari, proseguì dipoi nel giorno di sabato 17 corr. colla consegna di altre 130 paia di stivali ad altrettante fanciulle frequentanti le suddette scuole e terminarono, come abbiamo accennato di sopra, nel pomeriggio di S. Stefano, colla distribuzione di 120 vestiti completi, dei quali 60 a fanciulli e 60 a fanciulle bisognose, designati come i più meritevoli, dai signori dirigenti delle singole scuole.

La Società degli Amici dell'infanzia ha compiuto quest'opera rilevantissima di carità a mezzo dei suoi Direttori e delle Dame Patronesse in modo assolutamente privato, rifuggendo da ogni pomposa cerimonia e da ogni publicità, come si conviene alla beneficenza veramente illuminata e saggia.

Questo è un nuovo fatto il quale viene a spiegare il largo favore, che la cittadinanza tutta con nobile slancio accorda in ogni incontro al solerte e nobilissimo sodalizio che deve pertanto sentirsi vivamente incoraggiato a proseguire nel suo cammino dal quale risultano tanti vantaggi ai poveri figliuoli della classe indigente.

Per essere esonerati dall'invio di viglietti d'augurio. Il numero delle sottoscrizioni per le tessere di beneficenza a f. 2, per essere esonerati da visite e dall'invio di viglietti d'augurio per capo d'anno ascese fino a ieri a 221.

Istanza respinta. Il reggente la scuola di Cattinara signor Giovanni Schlunder aveva presentato istanza al Comune per essere confermato ulteriormente al posto da lui occupato; ma il Consiglio municipale, nella seduta segreta del 23 corr. respinse tale istanza e - come abbiamo già riferito - nominò invece a reggente effettivo il signor Francesco Martellanz.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un cappello da uomo, rinvenuto in via Torrente.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra*, in viaggio da Sciangai per Trieste, è arrivato ieri a Hongkong.

La grave disgrazia di ieri. L'abbiamo narrata ieri, concisamente, nella nostra edizione serale. Eccone ora i particolari:

Giovanni Ermè, d'anni 56, fuochista al servizio del Lloyd da oltre 35 anni, abitava in una modesta stanzetta al N. 6 di via delle Mura. Da cinque anni era vedovo, e aveva da pensare al mantenimento di una figlia di 19 anni e di due ragazzi, l'uno di 11, l'altro di 9 anni. Iermattina si alzò come di consueto, e si recò al lavoro, all'arsenale del Lloyd, a bordo del piroscafo *Urano*, che ivi trovasi in corso di riparazione. Mentre appunto stava lavorando, volle scendere in macchina per riscaldarsi un pochino, chè in coperta si intirizziva. Egli era ancora digiuno e si sentiva debole. Quando stava per discendere, fu colto da un capogiro e cadde nella macchina stessa, da poco più d'un metro d'altezza.

Si udì un grido disperato. Accorsero i suoi compagni di lavoro e lo videro con la morte già impressa sul viso. Con voce fioca pronunciò ancora le parole: „Poveri i miei figli" e chinò il capo. Lo trasportarono nella farmacia sita nell'interno dello stabilimento. Accorso il dott. Buberl non potè far altro che constatare il decesso dello sventurato. Pare che la morte avvenisse in seguito ad insulto apoplettico. Sul luogo comparve una commissione composta del consigliere nob. de Fölsch e dell'ispettore Forbrich. L'Impresa Zimolo mandò il solito carrettone, col quale la salma venne trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto. Nelle tasche del cadavere furono trovate una tabacchiera ed una chiavetta.

Più tardi uno dei compagni di lavoro del povero Ermè si recò a dare il triste annunzio alla figlia maggiore. Quando la povera ragazza apprese la terribile sventura, parve impazzire dal dolore. Abbracciando i fratellini, andava gridando: „Non credo ancora; voglio vedere il mio povero padre. Dio mio! che cosa sarà adesso di noi, soli nel mondo?" Alcune buone donne del vicinato cercarono di confortarla. In quanto ai bambini, vedendo piangere la sorella scoppiarono in lagrime anch'essi chiamando: „Papà, papà!" La scena era veramente straziante.

***

Iersera appena publicata la notizia di questa disgrazia, tosto affluirono al nostro ufficio alcune elargizioni per quei poveri orfani. E' un'eloquente conferma di quanto vibri sempre potente ed erompa spontanea nei nostri lettori la nota della pietà. Ecco le offerte pervenuteci: Antonio Mazzarolli f. 10, N. N. f. 2, N. N. f. 1, Aldo Davi f. 1, Anna Cumar f. 1, Maria Moro soldi 50, Famiglia Peknich soldi 50, Anna Taucer soldi 50, Famiglia Mattioni soldi 30. Alabarda vecchia soldi 50, Eugenio Montarello f. 1.

Cadute. Il giovanetto di 15 anni Giuseppe Brandolin, abitante al N. 27 di Roiano, ieri cadeva per via e riportò una frattura al braccio destro. Condotto all'ospedale venne accolto nel quarto ripartimento.

— Ieri mentre il liquorista Giuseppe Azzoni, d'anni 78, stava seduto sul focolaio, nella propria abitazione in Santa Maria Maddalena inferiore N. 224, cadde riverso e riportò una frattura alla coscia destra. Mediante lettiga lo si trasportò nel quarto ripartimento dell'ospitale.

Accidenti durante il lavoro. L'apprendista Michele D'Este, d'anni 13, abitante in via della Maddonina N. 28, ieri mentre in un magazzino metteva a posto alcuni cesti, cadde dall'altezza di tre metri e riportò una forte contusione alla schiena.

— Francesco Mosettig, d'anni 47, facchino, abitante in via del Molino a vento N. 64, lavorando, riportò accidentalmente una ferita all'avambraccio destro.

— Il muratore Antonio Montagnani, di anni 40, abitante in via Paduina N. 4, accidentalmente riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Tutti e tre dovettero ricorrere alle cure della Stazione centrale di soccorso.

Teatro Comunale. Il numeroso publico accorso alla seconda del *Tannhäuser* e che occupava la maggior parte delle poltroncine, dei palchetti, affollava la platea e le gallerie, potè iersera assistere ad uno spettacolo che nulla ha da invidiare a quelli che si danno ora ne' più grandi teatri forniti di vistose doti.

Il *Tannhäuser* è di quelle opere che vanno riudite ed ascoltate con divozione e senza preconcetti. Ciò solo basterebbe perchè tutto lo splendido spartito dovesse necessariamente piacere a colti e profani. Che se poi, come iersera, l'esecuzione raggiunge nel suo complesso i più alti fastigi dell'arte, scattano di tratto in tratto, spontanee, irresistibili, dal publico le approvazioni, i *bravo*, gli applausi, spesso rattenuti per non turbare il procedimento dell'opera.

Il tenore De Negri, completamente guarito dalla leggera indisposizione che, parve lo affliggesse anche la prima sera, cantò splendidamente tutta la sua parte. Nell'atto primo, nelle frasi salienti del duetto d'amore, in tutto l'atto secondo, nel duetto con la sig.na Carrera, cantato in modo da riscuotere larga messe d'applausi; nel grandioso ed incomparabile finale, egli seppe emergere, commuovere e farsi applaudire continuamente; interpretò pure il *racconto* dell'atto terzo come meglio non si potrebbe.

Anche la sig.na Carrera fece brillare di luce ancor più bella le sue rare doti che fanno di lei una *Elisabetta* fra le migliori e che le guadagnano tutto il plauso.

Fu pure applaudito sinceramente il baritono Lherie, specialmente nella scena de' *Cardi*.

Benissimo il basso Roveri; *pastore* inappuntabile la Roelants; egregiamente la sig.na Mata Lola e gli altri, tutti rinfrancati e nelle migliori disposizioni.

Per il m.o Vittorio Vanzo qualunque elogio è superfluo, essendo questa esecuzione del *Tannhäuser* opera sua; esecuzione veramente artistica e curata nei più minimi particolari. Al distinto maestro il publico prodigò pure gli applausi più calorosi e spontanei.

Constatiamo infine con piacere che, come altre volte, nel giudicare il merito dello spettacolo ci troviamo all'unisono con la grande maggioranza del publico.

Teatro Filodrammatico. Fa freddo e si è in pochini assai. Contrasto legittimo dopo due *infornate* festive. Quei pochi, intabarrati e col bavero rialzato.

Prima el sindaco e po el piovan viene recitata col solito lodevole affiatamento. La signora Amalia Borisi, che si presenta per la prima volta in questa stagione, viene accolta da un bell'applauso di saluto. Molto bene, con Zago e Privato, la signorina Moro, la quale anche nelle parti patetiche, come in quelle vivaci, riesce ad interessare. Coloro che oltre all'esser pochi sono gagliardi, affrontano imperterriti la farsa, che è fra le più ineffabilmente cretine del genere.

Questa sera la prima novità della stagione: *Sior Isepo el facendier* comedia in due atti di G. B. Bolo.

Teatro Armonia. Teatro spopolato ieri a sera, probabilmente in causa del tempo; ciononostante i piccoli artisti furono ripetutamente applauditi. Fra i vari numeri riuscirono di maggiore effetto le campanelle suonate da mons. Dedal, il quartetto sul Xylophon, gli elefanti, il *cancan* e le canzonette napoletane.

Oggi hanno luogo due rappresentazioni, la prima alle 4, dedicata ai bambini, e la seconda alle 8.

Ladro e truffatore. Il macellaio Cesare Moro abitava l'estate scorsa presso l'affittaletti Giovanna Stambach, ove abitava pure, tra altri, il bandaio Antonio Krainz di Andrea, d'anni 29, da Adelberga, ammogliato. Il Moro possedeva un libretto della Cassa di risparmio riflettente il deposito di 160 fiorini, che rappresentava i suoi risparmi; egli teneva quel libretto nel cassetto dell'armadio sotto una giubba da militare. Agli 11 di giugno il Moro aveva constatato la presenza del libretto nel cassetto, ma ai 16 dello stesso mese ne notò invece la sparizione.

Ora bisogna notare che due giorni prima, vale a dire ai 14, il Krainz aveva detto alla padrona che sarebbe partito subito per Adelberga, ove aveva una commissione dalla quale si riprometteva un bel guadagno, che lo avrebbe posto in condizione di pagare i suoi piccoli debitucci. Infatti egli partì la mattina seguente; ma prima, cioè la sera, aveva invitato gli amici, e tra questi il Moro, a bere un bicchier di quel buono; e pagò generosamente lui, pagò fino la giterella in tram, pagò anche... qualche altro divertimento.

Come si disse, al sabato, 16 il Moro si accorse della sparizione del suo libretto e venne poi a rilevare che un tale s'era presentato alla Cassa, ove aveva prelevato f. 95 firmando col nome di esso intestato. Prodotta denuncia, furono avviate le indagini per intracciare il Krainz, ritenuto autore del furto, ma per qualche tempo non se ne venne a capo. Frattanto era stato arrestato quale sospetto complice certo Pregl, però questi potè dimostrare la propria innocenza e fu rimesso in libertà.

Il Krainz venne arrestato un mese più tardi, in seguito ad una nota dell'autorità di Lubiana, in cui era detto che il medesimo aveva commesso varie truffe. Per esempio: al conduttore ferroviario Gasparo Gollop, promettendogli di eseguire per suo conto varii lavori di bandaio, spillò

LA DONNA IN NERO

(57

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

Mentre esitava allo svoltare d'un viale per orizzontarsi, gli passò rapidamente accanto una carrozza dalle lanterne chiare, tirata da cavalli bardati in argento cogli arnesi che risonavano di campanelli, cavalli dal capo eretto, bianco di spuma, ed allo sportello di quella carrozza s'affacciò un volto come una visione, visione splendida che a Renato parve rischiarare la notte.

Egli mise un grido.

— E' lei!

E senza pensare a sua madre che lo aspettava, senza pensare al lavoro a cui doveva tornare inesorabilmente, senza pensare a pranzare, si slanciò di corsa dietro la carrozza.

Questa correva rapidamente, traversando il bosco, ed avviandosi verso il cancello di Saint James.

Egli aveva pensato di seguirne collo sguardo la traccia luminosa sotto i cespugli ombrosi di verdura.

E correva a perdifiato, bagnato di sudore, cogli occhi schizzanti dall'orbita, e la lingua penzolante.

La carrozza traversò il cancello, e continua a correre direttamente sulla strada di Saint-James.

Renato la vedeva sempre.

Poi ad un tratto essa scomparve.

Pareva che fosse affondata sotterra, o fosse entrata in qualche muro vicino, muri alti dai quali sporgono dei pennacchi verdi, e che fiancheggiano la strada Saint-James.

Certo, la carrozza era entrata in una delle ville che danno sulla strada.

Ma quale? Renato non lo sapeva.

La distanza a cui stava gli aveva impedito di vedere.

Non importa. Egli continuò la sua strada.

Ora gli sarebbe facile ritrovare le tracce della giovine.

A Saint-James chiunque gli indicherebbe la sua casa.

Egli si fermò. Era stanco, esausto. Si asciugò la fronte... Era giunto al cancello. Lo varcò e s'avviò anche lui sulla strada che aveva presa la carrozza di Jolanda.

Gli pareva che soltanto all'aspetto delle ville egli riconoscerebbe quella abitata dalla fanciulla, che una voce interna glielo direbbe.

La notte era scesa completamente.

La strada chiusa da alte mura, era appena illuminata... Non vi passava nessuno. Tutti i cancelli delle case lungo la strada si rassomigliavano presso a poco... e Renato si trovò molto imbarazzato. Non solo nessuna voce interna gli dava le indicazioni sperate, ma non vedeva neppur nessuno a cui domandare istruzioni.

Poteva darsi che la carrozza invece di entrare in una casa in via Saint-James, avesse svoltato in un altra contrada scendendo verso la Senna o andando a Parigi. E allora, come trovarne le tracce? Ormai doveva essere lontana assai, al modo che correva.

Renato stava immobile in mezzo alla strada molto perplesso, non sapendo più da che parte avviarsi, quando una vecchia che egli non aveva veduta, e che stando sulla porta a prender aria s'era accorta del suo imbarazzo, gli domandò:

— Cercate qualcuno?

L'innamorato si volse a guardare da dove venisse la voce, vide la donna, e rispose:

— Sì...

— Chi?

Renato stette zitto. Non sapeva il nome dell'uomo che inseguiva.

— Ma, disse esitando, non so...

— Come? disse la vecchia cominciando a guardarlo con diffidenza.

— Cerco una persona. Non ne so il nome, disse Renato; ma dianzi l'ho veduta in una carrozza. La carrozza correva. Non ebbi tempo di fargli segno. Gli corsi dietro... e là l'ho perduta di vista.

— Un coupé?

— Sì.

— Che è passato or ora?

(Continua)

una ventina di fiorini; un'altra quarantina ne spillò alla moglie di lui, qui a Trieste. Al conduttore dell'Albergo *Alla Meridionale* di Lubiana, presso al quale si spacciava per Edoardo cavalier barone de Zinsdorf, mangiò 28 fiorini e tentò di mangiarne degli altri; ad un negoziante di ferramenta, dandogli ad intendere - esibendo documenti falsificati - che doveva restaurare il campanile del villaggio di Logarie, carpì merce per 88 fiorini; commise inoltre varie altre trufferelle minori.

Dinanzi ai giudici, ove fu ieri tradotto, volle negare e il furto del libretto del Moro e le truffe, ma stretto poi dalle testimonianze, finì col confessare pressocchè tutto.

Il Krains si buscò due anni di carcere e dichiarò di adattarsi alla sentenza.

Un sacco di zucchero carpito. Giuseppe fu Bortolo Rozzel, d'anni 30, da Trieste, era occupato quale agente nel negozio di commestibili del proprio fratello Gioachino. Addì 29 del p. p. ottobre egli scrisse un biglietto, che firmò col nome del detto suo fratello e col mezzo di questo si fece consegnare dal negoziante M. Urbancich un sacco di zucchero del valore di f. 36.50, che poi vendette per proprio conto, sotto prezzo, pappolandosi il ricavato.

Scoperta la birbonata, il Rozzel fu arrestato e processato per crimine di truffa ed in esito alle risultanze del dibattimento, che si tenne ieri al Tribunale, egli venne condannato a tre mesi di carcere.

In farmacia. Il ragazzo Antonio Carris, d'anni 12, abitante nei pressi di via della Tesa, ieri l'altro, camminando scalzo pose il piede destro su d'un pezzo di vetro e riportò un profondo taglio. Con una forte emorragia, venne accompagnato alla farmacia Manzoni, ove venne tosto medicato.

Ferite accidentali. Vittorio Buccin, d'anni 26, agente, da Pola, con una bottiglia spezzatasi, riportò una ferita di taglio alla mano destra. - Giovanni Suppan, d'anni 58, mediatore, abitante in via del Farneto N. 10, ieri con un vetro riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero ambidue alle cure della Guardia medica.

Come andò la facenda della vettura sparita. Abbiamo raccontato ieri come il cocchiere Giuseppe Cerquenik domenica scorsa, nel pomeriggio, ritornato dall'aver bevuto un quarto in un'osteria sita nei pressi di Sant'Anna, non trovasse più nè vettura nè cavallo. Rileviamo ora che il fatto non è opera di furto, ma puro capriccio... *cavalleresco* del quadrupede attaccato al veicolo. La povera bestia, avendo probabilmente molto freddo a star lì ferma, si diede alla fuga, e non disturbata da alcuno, giunse fino alla località detta di San Pantaleone, ed ivi venne fermata da un tale abitante colà, il quale condusse l'animale in uno stallaggio.

L'ispettore di p. s. di San Giacomo, Forbrich, informato dell'accaduto, si recò sul luogo e fatto chiamare il Cerquenik, gli diede la consolante notizia che il suo cavallo era ricuperato.

Le stravaganze d'un alcoolizzato. Iersera alle 7½, veniva invocato il soccorso della Guardia medica, perchè, in androna di Scorcola N. 144, il muratore Francesco Svara, d'anni 50, in preda ad alcoolismo acuto, si era gettato giù da un muretto ed aveva riportato varie ferite. Ora egli minacciava seriamente i casigliani, che avevano cercato di trattenerlo. Recatosi sul luogo il dott. Fonda, riscontrò che esso aveva riportato ferite lacero-contuse alla regione parietale destra e varie abrasioni al naso. Medicatolo e visto il suo stato di eccitazione, il medico ne ordinò il trasporto all'ospitale, ciò che venne eseguito mediante vettura.

Un caro vicino. Nella cronaca degli alterchi e dei ferimenti figurava ieri la notizietta che i coniugi Francesco e Maria Rigotti, abitanti in via del Molino a Vento N. 13, erano stati feriti in un alterco avuto con un individuo. Rileviamo che le percosse furono date a domicilio e non in un caffè e che il percuotitore, che è un giovanetto di 20 anni, a nome Vittorio D. da Codroipo, vicino di casa dei suddetti coniugi, venne ieri arrestato dagli organi del Commissariato di Polizia di San Giacomo in Monte.

La caccia al portamonete. Ieri l'altro, nel pomeriggio, in via S. Francesco, il facchino Lodovico S., abitante in via delle Aque N. 1, venne derubato da un ignoto ladro del portamonete, contenente un fiorino e 80 soldi.

Eccessi in un caffè. Il fruttivendolo Giovanni R., d'anni 42, da Trieste, iernotte, in un caffè in piazza della Legna, ubriaco, andava commettendo ogni sorta di eccessi. Al momento dell'arresto egli offese le guardie con ogni sorta di contumelie.

Atti sconci. Nel pomeriggio di ieri una prestaservizi, certa Elisa L., d'anni 38, da Trieste, ubriaca, commetteva atti sconci nella Cattedrale di S. Giusto. Furono chiamate le guardie che la condussero all'ispettorato in via Tigor.

Minime. Vennero arrestati, perchè privi di mezzi di sussistenza, Augusto L., d'anni 19, da Kapeova, lavorante fornaio, e Matteo T., d'anni 28, villico, da Sesana.

Corrispondenza aperta. *Signor Povero figlio del melone.* La sua lettera ci è parsa poco chiara. Nondimeno ne avremmo pubblicato la parte più comprensibile se fosse stata firmata.

Ogni giorno una.

— Signore: sono io che ho portato i suoi bagagli su nella stanza.

— Mi rincresce, ma non ho spiccioli.

— Pazienza! vada pure la mia fatica!

— Ah no!... non è giusto; portateli pure abbasso!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia Veneziana diretta dal cav. Emilio Zago e Privato. (Ore 8) «Sior Isepo el facendier», in 2 atti - «La loteria de Vienna», in 2 atti.
ANFITEATRO FENICE Riposo.
TEATRO ARMONIA. (Ore 4 e 8) Compagnia Lilipuziani «Colibrì».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 27 Dicembre. — La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 165.60, Rendita Italiana 91.60, Rubli cassa 202.30. — Dopo Borsa: Credit 165.75.— (La chiusa precedente segnava: 165.60, 91.50, 202.50). — — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.—, Rendita 96.60, Meridionali 657.—, (La chiusa precedente segnava: 103.87, 96.30, 658.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 92.60, poi —.—. La chiusa officiale segna: Francese 97.17, Italiana 92.75, Spagnuola 63.34, Banche 583.12. (Il Boulevard precedente segnava: 97.27, 92.70, 63.21, 581.87). Dopo Borsa più ferma. — Si telegrafa: «Mercato francese non buono, resto sostenuto; 97.15, 92.75, 63.34, 583⅓, Foncier 1000.—». Più tardi altro telegramma privato segna: «Ripresa Francese 97.30 Italiana 92.82, sulla probabilità di forti ritiri di titoli da parte delle Casse di Risparmio». — Qui Rendita Italiana da 90.45 a 90.65.

Listino. Napoleoni 9.57½ a 9.58½, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 12.01 a 12.03, Lire turche —.— a —.—, Londra 120.15 a 120.40, Francia 47.75 a 47.90, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 45.90 a 46.10, Banconote germaniche 59.— a 59.15, Rendita austriaca in carta 97.60 a 97.75, Rendita ungherese in oro 4% 113.75 a 113.90, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 312.— a 313.—, Rendita italiana 90.⅜ a 90.⅝, Lotti turchi 43.75 a 44.25, Serbi 3% 39.— a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consol. 97⁹⁄₁₆, Lombardi 8¼, Argento 38 —, Rendita spagnuola 63.¼, Rendita italiana 92.¼, Rendita austriaca in effetti 82.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 93.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 98.⅞, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1.¾, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Irregolare, senza affari.

Parigi 27. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 97.17, Rendita italiana 5% 92.75, Rendita spagnuola esterna 63.34, Azioni Banca Ottomana 583.12.

Parigi 27. Il Boulevard segna: 97.45, 92.85, 585.—, 93.93. Ferma.

Francoforte 27. (Per Gennaio) — Credit 263.62, Lombarde 77.⅜, 96.—, Rendita oro 98.55. Sostenuta.

Caffè. Amburgo 27. (Chiusa). Santos good av. Per mese corr. 79.—, per Marzo 77.25, per Maggio 75.75. Sosten.

— Amburgo 27. Rio ordinario loco 67—74, reale 75—78, buono 79—81.

— Havre 27. (Chiusa) Santos good average. Per Dicembre per 50 chilogr. a fr. 103.—, per Aprile a fr. 96.—

— Nuova-York 27. (Apertura) Rio per consegne future 5—20 in rialzo. Fermo.

Farina. Parigi 27. (Dodici Marche). Per mese corr. 47.90, per Gennaio 48.10, sostenuta, quattro primi mesi 48.25, quattro mesi da Marzo 48.60. (Freddo)

Olio. Napoli 27. Gallipoli contanti 91.60, per Marzo 92.18, per Maggio 92.61, per consegne future 83.33. — Gioia contanti 85.31, per Marzo 86.90, per Maggio 87.21, per consegne future 79.09.

— Parigi 27. Ravizzone. Per mese corr. 56.50, per Gennaio 56.75, calmo, quattro primi mesi 57.50, quattro mesi da Marzo 58.25.

Petrolio. Brema 27. Loco 5.50. Calmo.

— Anversa 27. Loco 12.87. Calmo.

Spirito. Berlino 27. Per mese corrente 31.50, per Gennaio 30.75, per Aprile-Maggio 30.75.

— Parigi 27. Per mese corrente 46.—, per Gennaio 46.—, calmo, quattro primi mesi 46.—, quattro mesi da Maggio 46.25.

Zuccheri. Londra 27. Java a scellini 16¾, calmo. Rappo greggio a sc. 14⅝, calmo.

— Parigi 27. Greggio da 88° disp. da 39. a —.— fermo. Bianco per mese corr. 41.10, per Gennaio 41.30, fermo, quattro primi mesi 41.80, quattro mesi da Marzo 42.30. Raffinato 106.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco
Tipografia del «Piccolo».

FLUIDO ANTIARTRITICO di KWIZDA
Prezzo di ogni bottiglia ½ f. 1 V.A.
Genuino solamente con la qui stampata marca di fabbrica.
Acquistabile in tutte le farmacie. Spedizione giornaliera a mezzo del deposito principale Farmacia Kwizda, Korneuburg presso Vienna.

Edoardo Moschitz
Impiegato del Lloyd Aust. i. p.

cessò di vivere quest'oggi alle ore 7¾ pom. munito dei conforti religiosi.

L'afflittissima famiglia partecipa al irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Decembre 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 57.

Attilio Donati
d'anni 9,

spirò questa mane dopo breve e penosa malattia.

L'inconsolabile padre **Alessandro,** i fratelli **Umberto, Luigia, Gustavo, Olga** e **Vittorio,** nonchè i parenti, danno parte agli amici e conoscenti di sì irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE 27 Dicembre 1892.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi lavorante sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo» (1935)

Ricercasi pestorna da 30-40 anni. Indirizzo «Piccolo» (1901)

Ricercasi praticante di buona famiglia conoscendo tedesco, italiano, con ricompenso fiorini 5 mensili per casa commerciale. Offerte scritte al «Piccolo» «N. 717» (1929)

Ricercasi persona capace confezionare burro cotto artificiale, buona paga. Indirizzo «Piccolo» (1931)

Ricercasi governante tedesca, capacissima dirigere famiglia. Indirizzo «Piccolo». (1925)

Cercasi persona con bella calligrafia per copiare indirizzi. Indirizzo «Piccolo» (1944)

Primaria Casa in caffè ricerca giovane buona famiglia quale praticante: condizioni conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Caffè» presso amministrazione «Piccolo» (1918)

Si offre giovane signora per appalto, con cauzione. Indirizzo «Piccolo» 1940

Istruzione

Cercasi persona che possa dare istruzioni in accordzither. Indirizzo «Piccolo» (1914)

Studente ginnasiale ricercato per ripetere una ora giornalmente, ragazzo primo corso Ginnasio. Offerte con pretese sub «Stud. Ginnasio» fermo posta. (1912)

Signora distinta diplomata cerca impartire lezioni a modico prezzo. Per indirizzo rivolgersi al Fondaco musica Schmidl. (1916)

Autorizzata Scuola danza Chiozza 5. Per signorine oggi ore 5½, sezioni separate bambini-adolescenti. Cedesi la Sala per Clubs. (1872)

Affittanze.

Affittansi Agosto 1893 via Madonnina vasti magazzini volto, corte spaziosa, uso qualche industria, grande esercizio. Insinuarsi via Bastione. 1909

Affittansi due stanze ammobiliate vista al mare, Via Poste 2, II piano. (1925)

Affittansi due stanze bene ammobiliate, stufa, costo. Sanità 18, terzo. (1936)

Affittasi stanza da letto e salotto bene ammobiliato anche vuoto, volendo comodo cucina; posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (1939)

D'affittare bellissima stanza ammobiliata con stufa. Corso II piano, con e senza costo, preferenza a uno o due signori. Indirizzo al «Piccolo» (1968)

24 fiorini camera ammobiliata costo via Lavatoio 5. Insinuarsi portiere. (1919)

Fiorini 6 stanza ammobiliata via Caserma 12, terzo, porta 15. (1917)

Bottega in ottima posizione subaffittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (1949)

Acquisti e vendite

Cercasi carro usato a 4 ruote. Indirizzo «Piccolo» (1944)

Ricercasi pelliccia usata, buon stato. Indirizzo «Piccolo» (1915)

Ricercasi «Figaro» di Parigi in seconda lettura, per tre mesi, principiando anche subito. Offerte Lazzaretto vecchio 2, piano I. destra. (1941)

Vendonsi prezzo infimo materiali vecchi, come contorni di fori, lastrici, porte, parchetti. Via Canal grande 4. (1789)

Vendesi Zittera da concerto quasi nuova, per fiorini 40. Piazza della Valle 2, terzo. (1893)

Osteria bene avviata da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (1928)

A prezzo vantaggioso cedesi bottega commestibili avviata con quartiere. Indirizzo «Piccolo» (1933)

Casse vuote da vendere. Indirizzo al «Piccolo». (1947)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Furono smarriti sabato 24 corr. un paio orecchini opali contornati da piccoli diamanti legati in oro. L'onesto trovatore riceverà all'amministrazione del «Piccolo» fiorini 20 mancia. (1938)

Smarrito Mercato nuovo via Amalia portamonete contenente denaro, catena uomo. Generosa mancia portandolo «Piccolo» (1922)

Smarrito libretto di 100 biglietti della tramwai. Mancia portandolo al «Piccolo» (1913)

Smarrito sabato mattina anello con tredici diamanti. Mancia 10 fiorini portandolo al «Piccolo». (1914)

Diversi

Peppina Oggi mercoledì sette precise come ultima volta. Non mancare. (1953)

Indimenticabile. Ritirate lettera. (1911)

Attesi invano. Parmi rispondeste al errore inserzioni. Prego chiari e. Rosa. (1930)

Un giovane in buona posizione che possiede qualche mezzo, cerca signorina di buona famiglia o giovane vedova, senza dote, educata scopo matrimonio. Offerte, possibilmente fotografia «Felicità» fermo in posta. Segretezza. (1931)

Signorine o vedove con dote che desiderano matrimonio, con signori buona posizione. Scrivere «Mediatore» posta restante. (1934)

Amore! Udiste! Dissi no! Dispiacentissima. Fatale coincidenza. (1920)

Isidoro!? Attendo vostre notizie desolatissima M. (1921)

Amie. Vederci ancora impossibile. Imprudente tua passeggiata, ma fa come vuoi. Ama chi t'adora. (1943)

Fanny Lunedì sera vi ho atteso inutilmente. Attenderò giovedì ore 7 senza fallo. Moretto (1945)

300 fiorini ricerca esercente restituendo fiorini uno giorno per un anno, oppure trenta mese, solida garanzia. Indirizzo «Esercente 300» posta restante. (1900)

Biglietti augurio e visita. Prezzi mitissimi. Tipografia Werk, Corso 29. (1714)

Sorella assassina. (1916)

Americani orologi vengono riparati per 90 soldi con garanzia per un anno. Barriera vecchia 19, ingresso via Madonnina. (1737)

Carbonina prima qualità vendesi nella Pistoria Emilia ved. Politscher, via Sette Fontane 18. (1927)

Per fine stagione, prezzi fortemente ribassati nel Negozio Articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 29. (1764)

La Fortuna giornale di tutte le Lotterie, abbonamento tutto 1893 soldi 80 presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

Finissima Carne Cragno: Posteriore 58, 60 shiling Macelleria Barriera 4. (1766)

Rinomato colossale assortimento viglietti augurio. 3 stole carta novità prezzi bassissimi. Cartoleria Sonetti, dirimpetto edificio in costruzione fianco palazzo Craciotti. (1881)

Arrivo legno traforo, pero, acero, noce, ecc. molto largo netto. Scorzeria 4. (1914)

Vino Almissa Barca «Solo Rovigno» Molo Sartorio a soldi 12 franco domicilio. Ordinazioni direttamente alla Barca o presso Alfredo Horn, via Chiozza N. 10. (1948)

Vino friulano per uso famiglia a 2d, «Al Raggi» Via Pontenone 8. (1601)

Il Corso grandioso numero S. Silvestro escirà Sabato 31 Dicembre. (1916)

Tannhäuser spartiti canto, pianoforte, fantasie tutte le riduzioni, presso Schmidl, Palazzo Municipale. (1706)

Tannhäuser, Faust, Otello, Amleto, Amico Fritz, libretti poesia, Stabilimento Schmidl. (1707)

„Falstaff" opera di Giuseppe Verdi, prenotazioni per spartito completo riceve Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. Piano solo fiorini 6, canto e pianoforte fiorini 10. (1546)

„La Palce" stupenda Strenna, unica nel genere, Appalti soldi 10. (1837)

La Sartorella vende la sua splendida Strenna a soldi 20 negli appalti. (1952)

Mobiglie, tappezzerie, stanze letto, pranzo, nuovissime, adatte sposi. Operai stanze complete fiorini 65. Unicamente Farneto 10. (1922)

Geloni, screpolature pelle guarisconsi radicalmente colla Pomata Florida. Vendesi nella drogheria Giovanni Cillia, Ponterosso. Vasetto soldi 40. (1923)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. 1752

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis. (1752)

UN VESTITO
completo con relativa guarnizione, preparato in elegante scatola
Fior. 1.95
S. Öhler & C. di Vienna
Trieste - Corso 9 - Trieste
Filiale: **Brünn** — Filiale: **Praga**

Carte da giuoco
della Fabbrica Triestina »La Concordia«
Per caffè e osterie a prezzi originali di fabbrica, assume pure ordinazioni per l'interno e l'estero
PRESSO
Giovanni Spanghero
Trieste, Corso Num. 19.

4 ESTRAZIONI GIÀ AI 2 GENNAIO
Per queste Estrazioni raccomandiamo il seguente gruppo di biglietti che offre grande speranza di vincita:
1 Croce Rossa Austriaca
1 Biglietto Tabacchi Serbi
1 Biglietto Buon Cuore (Jó sziv)
1 Biglietto Dombau
41 Estrazioni con **Vincite principali** di **Fior. 930,000** durante il pagamento.
Tutti e 4 i biglietti verso **46** rate mensili da **f. 1.—**
1 Biglietto Comunale di Vienna verso 35 rate mensili da f. 6.—
1 Biglietto Reg. del Danubio 5% „ 29 „ „ da f. 5.—
1 Biglietto Lubiana „ 34 „ „ da f. 1.—
Si ha diritto di giuoco subito dopo l'invio della prima rata.
Ogni biglietto deve venir estratto.
I pagamenti possono venir fatti **franchi di porto** mediante il nostro certificato di versamento, a qualsiasi i. r. Ufficio postale.
Anche con biglietti comperati da noi a rate mensili furono **guadagnate ripetutamente vincite principali e rilevanti vincite secondarie.**
WERNER & Co., Vienna, I. Bez., Verlängerte Wipplingerstrasse **Nr. 39.**
Liste d'estrazione gratis e franco. Ordinazioni per la provincia vengono eseguite a volta di posta.

Col 60 per cento di ribasso
VENDONSI
Mantelli, Ruote, Giacchette
PER SIGNORE
Ultima Novità
Via S. Spiridione 3, angolo Via Nuova
L'AMMINISTRAZIONE d'una Massa concorsuale di Vienna.

PROMESSE
29 Decembre
LOT. STATO . . . f. 60.000 . . F. 1.70
2 Gennaio 1893
CREDIT . . . . . . f. 150.000 . . F. 5.—
VIENNA . . . . . . f. 200.000 . . F. 3.75
5 Gennaio 1893
BODEN . . . . f. 50.000 . . F. 1.50
LOT. POVERI zecchini 1000 . . F. —.50
Vendibili in Trieste presso la fortunatissima
Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Magazzino Consumo Vini
Acquedotto 11, ingresso via Gelsi.
Rum f. 1.10, Cognac da f. 1.60 a 5
Maraschino f. 1, Moscato Malvasia 1.10,
Malaga f. 1.20, Marsala f 1 Vermouth f. 1.10. Vini da pasto da soldi 24 e 40.

LUIGI DRECHSLER
già socio della Ditta
Draghicchio & Comp.
vende nel suo Deposito
in via Fontanone Num. 9
VINO D'ISTRIA da soldi 22 a 28.
PUGLIESE a s. 22 - LISSA finissimo a s. 26

Bottiglieria Istriana
— di —
ALB. GRASSI
IN CAPODISTRIA.
Vini fini spumanti, Dessert e da pasto, come pure in caratelli da 30 e più litri per uso famiglia e trattori. - Prezzi correnti a richiesta.

Tanto con Concerto che senza
35-14
sono i due prezzi di cucina del Restaurant
„AL CERVO D'ORO"
Acquedotto 10
d'ogni porzione indistintamente, sia carne o pesce (Vedi Lista cibaria)
Si smercia la Birra della Fabbrica civica di Pilsen al Litro 32. Dev. ANGELO CANOVA.

Non più lacerazione di occhielli dei colletti
grazie all'invenzione di
M. Joss & Löwenstein, Praga

OCCHIELLI DI COLLETTI
nominati
«SEMPER PRIMUS»
pressati, protetti dalla legge contro l'imitazione
LA PIU' GRANDE COMODITA' NELL'ABBOTTONARSI.

Il miglior regalo
per qualunque occasione è sempre un articolo in
PROFUMERIE
e quelle trovansi in copioso assortimento ed a prezzi molto ribassati presso il grande Magazzino Profumerie
«AL REGNO DI FLORA»
Trieste - S. Sebastiano 4.

Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.o
Trieste - Piazza Grande
Per regali del Capo d'anno
Musica di tutte le edizioni
Opere complete economiche
VOLUMI ELEGANTEMENTE LEGATI
Mandolini, Violini, Zittere, Chitare, Ocarine, Corde armoniche delle più rinomate fabriche
Prezzi senza concorrenza.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

NUOVA FABBRICA
CARTE DA GIUOCO
Il sottoscritto ha l'onore d'avvisare questo P. T. Publico di aver aperto una fabrica Carte da giuoco, impegnando tutto il materiale di prima qualità ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.
Per maggior comodità dei signori clienti ho distribuito la vendita appar concessione dell'I. R. Direzione di Finanza nei seguenti Appalti tabacchi:
Corsia Stadion 33, Via Chiozza 14, Piazza Caserma 1, Ponte della Fabbra, Via Riborgo 451, Via Cavana 12, Piazza dei Negozianti e presso il Negozio di Cartoleria del signor **Michele Glessich Barriera Vecchia.**
Nella certezza di essere onorato di pregiati ordini, si segna, devotissimo
Giovanni Acquaroli
Via Foscolo N. 8.

Grande partita
GUANTI di pelle foderati con pelle e agraff, da uomo, donna e fanciulli.
GUANTI da caccia con pello.
GUANTI di pelle foderati, per cocchieri.
GUANTI di pelle colorati e neri da passeggio.
GUANTI glacè da ballo.
Tutta la partita di prima qualità, di Vienna, con prezzi eccezionalmente ribassati.
Soltanto nel
Grande Magazzino Merci di partite
Barriera vecchia N. 15

NUOVO ARRIVO
di novità superbe in portamonete, borse, portafogli, portavisit, portazigari, tabacchiere, mappe da scrivere, album per poesie, album per fotografie, borse a mano, porta guanti, portafazzoletti, cassette per gioie e per toilette, ventagli, cinture, profumerie inglesi e francesi etc. etc. nel
NEGOZIO VIENNESE
Piazza della Borsa
N. 602

Gregorio Draghicchio
Deposito Vini
d'Istria, di Lissa, Romagnoli e Siciliani
VIA FONTANONE
magazzino attiguo a quello già occupato dalla cessata ditta G. DRAGHICCHIO & C. con separato ingresso anche in
Via Madonna del Mare N. 4
Entrata per il portone.

L'EMULSIONE D'OLIO DI FEGATO
DI MERLUZZO
alla Pancreatina ed al bifosfato di calce, della farmacia Fentler, Via Farneto, è oggi riconosciuta tanto dai pareri medici quanto per i numerosissimi attestati rilasciati dai guariti come il miglior **ricostituente del sangue.** Guarisce in tempo brevissimo bambini rachitici, scrofolosi e di tardo sviluppo. Molto preferibile anche alla migliore qualità d'olio di merluzzo. Prezzo d'una bottiglia con istruzione f. 1.25 - 6 bottiglie f. 6.60. L'Emulsione alla Pancreatina viene ordinata qui a Trieste con ottimo successo dai signori prof. dottori Escher, Welponer, Tedeschi, Cav. de Fabris, Cav. de Ferra, Marcovich, Rusca, De Zadro ed altri. Colla posta non si spediscono meno di 2 bottiglie.

Il più comodo **sistema di risparmio** unito alle più grandi **probabilità di vincite** offrono i libri di viglietti di
Società occasionali di Lotteria
istituite dalla Società per Azioni
Bankverein di Budapest
Capitale in Azioni **fior. 3,000,000.** Riserva **fior. 600,000.**
Gruppo D. oltre 100 grandi biglietti dello Stato per 50 soci. Pagamento mensile fiorini 10.—.
Gruppo G. oltre 216 dei migliori biglietti dello Stato e privati per 25 partecipanti con versamento mensile di soli **f. 5.—.**
I libri di biglietti vengono rimessi ancor dopo l'invio della **prima rata.**
Prendendo subito il libro di lotteria, il socio partecipa ancora alle estrazioni che avranno luogo al 2 gennaio 1893 del **Comunale di Vienna, Credito austriaco, Croce Rossa austriaca** con vincite principali per **f. 400.000.**
Abili rappresentanti vengono assunti ad ottime condizioni

ARTURO ARNOULD. (72)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Tuttavia, crescendo, la mia mente si sviluppava, ed io l'aveva molto svegliata.

Sempre rinchiusa in me stessa, riflettevo, paragonavo... finivo per giudicare la mia situazione.

Poi, siccome non avevano nessun riguardo per me, e in presenza mia si diceva e faceva tutto come se non fossi esistita, conobbi la vita — vita abbominevole, ignobile — di buon'ora.

Non tardai ad accorgermi che ero più disgraziata degli altri fanciulli e che mi mancava qualche cosa che essi possedevano.

Mi chiamavano sempre Ines.

Ora, avevo notato che gli altri avevano due nomi, e sapevo anche che non mi chiamavo Ines Moulinet.

Lo sapevo perchè una volta la droghiera, la cui bottega stava in faccia a casa nostra, e dalla quale la signora Moulinet mi mandava spesso a comperare dell'acquavite, un giorno mi aveva domandato, innanzi a molte comari ivi riunite, come mi chiamavo.

— Ines - avevo risposto io.

— Non è un nome cristiano - aveva esclamato una di esse ghignando, E' un nome da saltimbanco.

— Ines... eppoi? - aveva ripreso la droghiera, ammiccando coll'occhio onde avvertire l'uditorio di ascoltar bene la mia risposta.

— Ines... Moulinet - replicai io, non sapendo che dire.

Scoppiarono in una risata.

Divenni rossa, e mi venne la voglia di piangere.

— Che vi dicevo? - riprese trionfalmente la droghiera - La mamma Moulinet non ha mai avuto figli! E' qualche trovatella... qualche bastarda...

Questa scena era rimasta impressa nella mia mente, e il problema di sapere se avessi un nome di famiglia mi preoccupava, senza che comprendessi esattamente che cosa fosse un nome di famiglia.

Un bel giorno, vincendo la mia timidezza, vedendo la signora Moulinet di buon umore e disposta a parlare, dopo aver bevuto più del solito, io mi azzardai a dirle

— E' vero che non ho nome?

Ella mi guardò con stupore, poi si mise a ridere esclamando:

— Quanto sei stupida! Sai bene che ti chiami Ines.

— Ines... e l'altro nome? - feci io ancora, resa ardita da questo principio di risposta.

Ella divenne più seria, ma l'ebbrezza le faceva venire senza dubio la voglia di parlare, giacchè aggiunse:

— Perchè mi domandi questo?

— Perchè dicono che non ho nome.

— Ah! non hai nome! — ripetè ella rimettendosi a sedere... - Ne hai anche troppi dei nomi.... tanti quanti sono i tuoi padri. Tu ti chiami Ines Aubin..... eppoi anche Ines De...

Si tacque tutto ad un tratto, divenne pallida, poi andò su tutte le furie. Allora, gettandosi su me con rabbia:

— Ah! furfantella, vuoi farmi parlare.. vuoi farmi perdere il pane... Ho giurato che tu non saprai mai niente... altrimenti, tutto è finito, non mi pagheranno più la pensione... Aspetta, aspetta un po'... t' la seguerò a tacere.

E mi battè furiosamente.

Benchè pel solito fosse brutale e malvagia e provasse piacere a vedermi soffrire, pure non mi aveva mai battuto con tanto accanimento. (*Continua*)